

COMUNE DI VERANO BRIANZA



Settore
Scuola e
Cultura



PROGETTO EDUCATIVO ASILO NIDO COMUNALE DI VERANO BRIANZA



Anno Scolastico
2024/2025



Approcci psico-pedagogici

«La Psicologia della Salute colloca lo sviluppo in una dimensione sistemica, multilineare ed evolutiva, individuando un insieme di legami di tipo transattivo tra i livelli di organizzazione che caratterizzano la relazione tra la persona e l'ambiente, che si modificano lungo la linea temporale mediante processi dinamici».

L'approccio sistemico-relazionale costituisce la base teorica psico-pedagogica di riferimento per le scelte educative che contraddistinguono l'organizzazione dell'Asilo nido Comunale di Verano Brianza. A partire dalla definizione condivisa di sistema, cioè un insieme di oggetti e di relazioni tra gli oggetti e i loro attributi, il nido viene considerato come un complesso sistema di relazioni in cui tutti i protagonisti agiscono in un rapporto di scambio continuo; questo approccio indirizza, quindi, ad una visione del bambino in quanto inserito nella rete delle relazioni per lui più significative.

In questa prospettiva, il bambino viene collocato all'interno di una dimensione sociale, cioè parte di un sistema relazionale, nel quale deve continuamente definire e ridefinirsi; è necessario, quindi, assumere un'idea globale dello sviluppo del bambino. La costruzione della conoscenza e dell'identità si fonda sul rapporto tra il bambino e l'ambiente, costituito da persone, da spazi e da oggetti, mediante un processo in costante evoluzione. In tal modo gradualmente si realizza una modificazione che consente al bambino di percepirsi come persona sempre più autonoma, attraverso l'identificazione delle differenze esistenti tra sé e ciò che sta al di fuori di sé.

In linea con la prospettiva interazionista e sistemica di Mangusson e Stattin, il bambino e l'ambiente sono perciò percepiti come elementi inseparabili di un sistema integrato e dinamico in relazione di reciproca influenza; in particolare, la persona è concepita come un sistema aperto, autoregolato ed autocostruito, mentre l'ambiente viene visto come un insieme di fattori continuamente modificati ed interpretati dall'individuo stesso. Da questa considerazione emerge che esistono molteplici possibili percorsi di sviluppo, che sono appunto il risultato della complessa interazione nel tempo tra individuo ed ambiente. Come sottolineato anche dalla teoria ecologica di Bronfenbrenner, lo sviluppo umano ha luogo tramite un processo di interazione reciproca, sempre più complessa, tra un organismo umano attivo in sviluppo, le persone, gli oggetti e i simboli che si trovano nel suo ambiente circostante; perché sia efficace tale interazione, la stessa deve essere regolata oltre che estesa per prolungati periodi di tempo. In questa prospettiva, in conclusione, l'ambiente sociale rappresenta il luogo dello sviluppo, per cui persona ed ambiente rappresentano realtà inscindibili, da considerare in costante relazione e in reciproca influenza. In linea con le teorie piagetiane, inoltre, il bambino ha un'innata predisposizione ad indagare l'ambiente, ad imparare, a conoscere, ad aprirsi e ad interagire con gli altri; è quindi soggetto attivo dello sviluppo in tutte le sue dimensioni: costruisce, sperimenta ed esplora il mondo senza mai subire passivamente l'intervento pedagogico dell'adulto. L'agire educativo, pertanto, è orientato a facilitare l'affermarsi di quelle condizioni in cui il bambino possa crescere sviluppando tutte le potenzialità intellettive di cui dispone.

Il concetto di circolarità rappresenta il filo conduttore dell'approccio psico-pedagogico che si abbraccia; la costruzione di un modello circolare valorizza l'intervento educativo nel superamento della mera azione di custodia ed assistenza. L'attenzione rivolta al bambino ed ai percorsi di cui è protagonista favorisce l'interdipendenza tra ambito relazionale e cognitivo nella loro continua influenza reciproca e apre al riconoscimento di un ulteriore rapporto di circolarità, quello tra bambino e adulto, che si influenzano reciprocamente nella logica sistemica. In questa prospettiva gli adulti pongono in essere le condizioni per l'attuarsi di un apprendimento relazionale significativo. La professione dell'educatore si esplica quindi in una pratica di facilitazione, agevolazione e strutturazione dell'apprendimento, che trova nel feedback dei bambini i suoi processi regolativi. Risulta essenziale concepire ciascun bambino come un essere in continuo cambiamento nei diversi archi temporali che vanno dallo spazio della giornata al corso delle settimane, dei mesi e al corso degli anni. È compito degli educatori adeguare le attività e le routine alle esigenze mutanti dei piccoli. Ogni educatrice osserva senza mai sostituirsi al bambino accompagnandolo nel suo percorso di scoperta e crescita.

Il metodo di osservazione adottato al nido è quello dell'osservazione diretta partecipe; piuttosto che ad una descrizione di frammenti di comportamento, utilizzando la capacità di identificazione nelle situazioni e l'esperienza emotiva dell'osservatore quali elementi imprescindibili dell'osservazione stessa, si tenta di ricercare la comprensione degli eventi (relativi al singolo e/o al gruppo) all'interno di un campo relazionale in cui il soggetto che osserva è incluso. Il focus osservativo è centrato sul flusso delle interazioni comunicative e relazionali e cerca di tenere conto sia del livello verbale che di quello non verbale.

Il modello osservativo adottato, che richiede di osservare sé stessi e gli altri all'interno di situazioni relazionali, ha principalmente un fine formativo, poiché si propone di sviluppare le competenze osservative (fondamentali per professionalità psico-educative) attraverso l'esperienza e la riflessione sull'esperienza. Per fare ciò e per rendere l'osservazione uno metodo davvero funzionale, gli educatori si servono di alcuni strumenti che possono aiutare a spiegare e documentare ai genitori come stanno crescendo i loro figli: fotografie, filmati, annotazioni rispetto a parole, frasi o nuove conquiste del bambino oltre agli strumenti delle schede di osservazione.

Modalità di ambientamento

L'ambientamento è un evento di transizione emotivamente complesso. È il periodo necessario affinché bambino, genitori ed educatori si integrino nel contesto comunicativo-relazionale che si crea sin dai primi approcci, precedenti all'iscrizione. In questo processo tutti gli attori entrano in relazione, aggiustandosi vicendevolmente in uno spazio e in un tempo da costruire su bisogni differenti. Il bambino, parte attiva con le sue precoci competenze, vive un distacco dai genitori che a loro volta sono bisognosi di ricevere informazioni e rassicurazioni. L'educatore è chiamato a scegliere tra modalità comunicative-interattive diverse per accogliere gradualmente soggetti diversi, siano essi bambini o genitori.

Il bambino inizierà a frequentare l'asilo nido accompagnato da un adulto di riferimento fino ad arrivare ad una frequenza autonoma.

Frequenza part time mattina

Giornate	Orario	Modalità
1° giorno	10.00-11.00	Il bambino entra con una figura familiare di riferimento che resta in classe con lui
2° giorno	10.00-11.00	Il bambino saluta l'adulto di riferimento all'ingresso per poi ricongiungersi a lui dopo un'ora. Chiediamo all'adulto che accompagna il bambino di restare reperibile ed in zona nel caso in cui si reputi necessario anticipare il ricongiungimento
3° giorno	10.00-12.00	Medesima modalità del secondo giorno con inserimento del pranzo al nido
4° giorno	9.30-12.30	Medesima modalità del terzo giorno con inserimento dello spuntino mattutino
5° giorno	8.30-12.50	Inizio della frequenza regolare

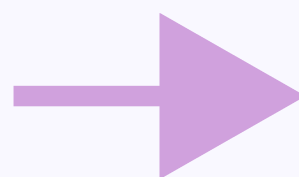
In caso di frequenza tempo pieno, durante la seconda settimana di inserimento vengono gradualmente inseriti il riposino e la merenda pomeridiani.

Frequenza part time pomeriggio

Giornate	Orario	Modalità
1° giorno	16.00-17.00	Il bambino entra con una figura familiare di riferimento che resta in classe con lui
2° giorno	16.00-17.00	Il bambino saluta l'adulto di riferimento all'ingresso per poi ricongiungersi a lui dopo un'ora. Chiediamo all'adulto che accompagna il bambino di restare reperibile ed in zona nel caso in cui si reputi necessario anticipare il ricongiungimento
3° giorno	15.00-17.00	Medesima modalità del secondo giorno con inserimento della merenda al nido
4° giorno	13.30-17.00	Medesima modalità del terzo giorno con inserimento del riposino pomeridiano
5° giorno	13.30-18.00	Inizio della frequenza regolare

Si precisa che si tratta di linee generali che, per la diversità dei bisogni e dei tempi di ciascun bambino, possono essere modificate in relazione alla valutazione delle possibili difficoltà osservate nei bambini, difficoltà che hanno caratteristiche differenti dalla fisiologica fatica della separazione; in questi casi si possono decidere diverse modalità come, ad esempio, l'introduzione del pasto o della nanna più graduale e/o tempi più ridotti di permanenza. Queste variazioni sono sempre condivise con i genitori.

LUCI, OMBRE ... FORME



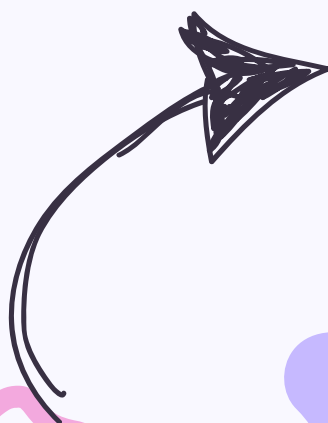
ANNO SCOLASTICO 2024/2025	ASILO NIDO COMUNE DI VERANO BRIANZA Settore Scuola e Cultura
TITOLO:	LUCI, OMBRE ... FORME

 <p>MOTIVAZIONE DEL PROGETTO</p>	<p>Il progetto che intendiamo sviluppare nel corso di quest'anno educativo vuole approfondire e ampliare le esperienze di scoperta ed osservazione della luce naturale ed artificiale.</p> <p>La luce per i bambini è una dimensione molto affascinante: è materia duttile, trasformabile, si presta ad essere indagata, offre molteplici occasioni di esplorazione e conoscenza ed apre interessanti interrogativi. Insieme ai bambini andremo ad esplorare la luce naturale ed artificiale, la luce e i materiali, la luce e il colore, la luce e l'ombra, la luce e il corpo e la luce generata ed esaltata da "strumenti luminosi". I cambiamenti della luce naturale, che scandiscono la giornata e i suoi ritmi (momento della veglia e del sonno) e di quella artificiale, producono sempre grande stupore nei bambini e proprio lo stupore è il punto di partenza della nostra proposta didattica. L'incontro con la luce attiva nei bambini un processo esplorativo minuzioso delle trasformazioni prodotte sullo spazio. Il bambino diventa un piccolo scienziato che osserva il fenomeno della luce da un punto di vista "scientifico": i cambiamenti della luce naturale durante la giornata, la rifrazione della luce sulle diverse superfici e le ombre. Il progetto prevederà la proposta di interazioni ludiche, ricreando situazioni inusuali per il bambino, come giochi di luce in penombra, unite alla narrazione. Le attività proposte mireranno a promuovere lo sviluppo sensoriale visivo, a stimolare la curiosità e la capacità di esplorare del bambino e ad incentivare lo sviluppo del linguaggio. Gli effetti di luce e ombra incoraggiano il bambino ad essere consapevole del suo sviluppo fisico, dei suoi movimenti e dell'uso dello spazio e della sua capacità di risolvere problemi. Le ombre possono essere una risorsa per incoraggiare il pensiero critico e per creare connessioni nell'apprendimento.</p> <p>La luce, grazie alla sua capacità di riflettersi, rifrangersi e cambiare colore, offre molte possibilità di proposte educative. Utilizzando strumenti come specchi, prismi, lenti e fonti luminose è possibile creare attività che stimolino la meraviglia e la curiosità. Ai bambini sarà data la possibilità di esplorare attivamente il mondo circostante e di sperimentare. La luce, con le sue proprietà affascinanti e versatili, si presta ad un approccio esperienziale di apprendimento. Attraverso il gioco e l'esperimento i bambini entreranno in contatto diretto e personale con i fenomeni naturali, cogliendone la bellezza e sviluppando il desiderio di conoscere e la creatività.</p>
--	--

PERIODO	Novembre 2024- Giugno 2025
TEMPI	Cadenza settimanale
SPAZI	Angolo appositamente allestito all'interno dell'aula

<p>OBIETTIVI SPECIFICI</p>	<ul style="list-style-type: none"> -sperimentare la relazione tra luce e colore; -stimolare la capacità di discernere tra ciò che è reale e ciò che è proiettato; - sviluppare il riconoscimento di sé attraverso la percezione della propria ombra; <ul style="list-style-type: none"> - incentivare la curiosità ed il desiderio di conoscere -potenziare lo sviluppo della creatività e la capacità di risolvere problemi -stimolare un'osservazione attenta verso l'ambiente circostante
 <p>CONTENUTI E METODI</p>	<p>Spegniamo la luce, apriamo il libro, accendiamo delle piccole torce e il gioco della luce è pronto per farci iniziare una nuova avventura. Abbiamo scelto tre testi sull'argomento da trattare di Hervé Tullé, intitolati "Il gioco della luce", "Il gioco delle ombre" e "Il gioco del buio" che permetteranno al bambino di sviluppare le capacità di immaginazione e di immedesimazione, fantasticando e cambiando le trame delle storie che a ogni lettura diventeranno sempre diverse. Permetteranno, inoltre, a ogni bambino di affrontare le proprie paure perché durante la lettura il buio diventerà un elemento positivo. I bambini, grazie alle torce, potranno direzionare i fasci di luce, modificarli e anche sovrapporli, nonché identificare l'immagine proiettata, divenendo protagonisti nello scoprire cosa c'è nel buio. Il ritrovarsi insieme per condividere le esperienze proposte, trascorrere dei momenti felici in cui ci si emoziona, si parla e si sta vicini, stimoleranno la condivisione e lo sviluppo delle interazioni sociali. Grazie al gioco della luce e delle ombre e alla sperimentazione del buio, i bambini riusciranno a portare un po' di magia nelle storie narrate, che diventeranno così interattive e suggestive, da inventare e reinventare, ricche di fantasie e di avventure. I bambini avranno modo di rendersi conto che la luce può cambiare, creare ombre, riflettersi e avere fonti dirette come il sole o la luce di un proiettore. La luce che filtra dai vetri potrà essere usata come sorgente luminosa per proiettare ombre e colori, attraverso prismi colorati. L'esplorazione potrà essere arricchita con specchi, bottiglie contenenti acqua colorata che riflettono la luce o materiali che brillano o riflettono la luce come carta a specchio, carta lucida, metalli e paillettes.</p> <p>Attraverso l'ausilio delle letture di "Piccolo buio" di Cristine Petit e "Ballando con il buio" di Ella Burfoot, i bambini avranno modo di approcciarsi al buio, che, solitamente, li spaventa in questa fascia di età. Entrambi i testi proposti affrontano il tema della paura del buio con l'intento di aiutare i bambini, attraverso il riconoscimento delle loro emozioni e verbalizzazioni, a ridurre l'alone di negatività attribuito a questo elemento.</p> <p>Viaggeremo con diverse tipologie di forme e colori. Parallelamente al percorso che faremo alla scoperta della luce e del buio, svilupperemo anche la conoscenza delle forme e dei colori.</p> <p>Nel mese di Novembre conosceremo la luce, le torce e le ombre. Nel mese di Dicembre scopriremo la forma della neve e i colori del Natale. Nel mese di Gennaio disegneremo con i gessetti bianchi e lasceremo l'impronta della manina sul cartoncino nero per riprodurre l'effetto dell'ombra. Nel mese di Febbraio ci tufferemo nelle forme e nei colori per scoprire insieme un mondo pieno di forme e colori, come l'arcobaleno. Nel mese di Marzo daremo il benvenuto alla Primavera con i colori e le forme dei frutti, in particolare conosceremo la forma rotonda con il timbro della mela. Nel mese di Aprile cammineremo sopra le nuvole di varie forme, utilizzeremo la tempera colorata e lasceremo le impronte. Nel mese di Maggio guarderemo il mondo a colori insieme alla luce e alla sua trasmissione attraverso i riflessi solari, usando i piatti a carta traslucida colorata. Nel mese di Giugno ci immergeremo insieme ai pesciolini, creando il mare in una bottiglietta ed osservando la luce che si riflette.</p>
<p>MATERIALI</p>	<p>Torce, Tempere, Frutta, Bottigliette di plastica, Gessetti, Piatti di carta, Carta Traslucida, Carta velina, Carta crespata, Carta a specchio, Pasta di sale, Brillantini, Tappi di sughero, Libri illustrati, Foglie, Schiuma da barba, Pennelli, Acquarelli, Materiali di recupero, Farina gialla, Cartoncino, Colla, Stoffe, Spugne, Rotoli di Carta igienica, Fotocopie prestampate</p>
<p>MONITORAGGI E VERIFICA</p>	<p>Osservazione del bambino nelle attività e in relazione ai contenuti proposti. Verifica periodica (ogni 2 mesi) degli obiettivi prefissati attraverso l'utilizzo di griglie di valutazione.</p>

IL CESTINO DEI TESORI



ANNO SCOLASTICO 2024/2025	ASILO NIDO COMUNE DI VERANO BRIANZA Settore Scuola e Cultura
TITOLO:	CESTINO DEI TESORI

PERIODO	Novembre 2024- Giugno 2025
TEMPI	Cadenza settimanale
SPAZI	Spazio allestito all'interno dell'aula



MOTIVAZIONE DEL PROGETTO

L'attività del Cestino dei Tesori nasce come esperienza sensoriale ed è rivolta ai bambini nella prima fase di vita, quando verso il sesto ed il settimo mese, cominciano a stare seduti senza appoggio, ma ancora non si spostano nello spazio. In questo periodo i bambini sono particolarmente curiosi e, non avendo più bisogno delle mani per mantenere l'equilibrio o la posizione, esplorano attivamente il mondo circostante. Iniziano ad afferrare gli oggetti e ad assimilare tutti gli stimoli che l'ambiente gli offre. I sensi faranno da mediatori tra i bambini ed il mondo circostante, accogliendo le diverse stimolazioni e ricavandone informazioni, che si trasformeranno in nuove connessioni a livello cerebrale.

L'attività del cestino dei tesori viene proposta per rispondere ai bisogni di scoperta ed esplorazione dei bambini.

Il cestino dei tesori non contiene giocattoli, bensì materiali "poveri", semplici oggetti di uso domestico, scelti per stimolare tutti i sensi, associabili tra loro, con i quali il bambino può compiere azioni combinate.

In questo periodo, dove è più vivo l'interesse per la scoperta, il bambino può sperimentare come si comportano gli oggetti nello spazio, a seconda di come vengono maneggiati, e di come possono essere messi in relazione tra loro: oggetti che rotolano, contenitori piccoli da inserire in contenitori più grandi, oggetti fatti di materiale diverso, differenti in temperatura, peso e suono prodotto.

OBIETTIVI

- Sviluppare la coordinazione oculo-manuale,
- Favorire lo sviluppo delle capacità sensoriale e percettive,
- Introdurre i primi concetti logici (dentro e fuori, aperto e chiuso),
 - Stimolare la curiosità
- Supportare lo sviluppo della concentrazione, dell'immaginazione e della creatività
 - Incentivare l'attività autonoma



CONTENUTI E METODI

L'esplorazione di oggetti che hanno la caratteristica di essere "non strutturati" permetterà ai bambini di sviluppare tutti i cinque sensi:
 -con il tatto sperimenteranno la consistenza, la forma e il peso degli oggetti

- con l'olfatto sentiranno una varietà di odori
- con il gusto conosceranno gli oggetti portandoli alla bocca
- con l'udito esploreranno oggetti che tintinnano, scricchiolano o squillano,
- con la vista scopriranno i colori, la forma, le dimensioni e la lucentezza.

I bambini succhiando gli oggetti, rigirandoli tra le mani e portandoli alla bocca faranno scoperte sulle dimensioni, sul peso, sul rumore e sull'odore. Il tatto ed il gusto saranno i due sensi che svilupperanno maggiormente perché toccare gli oggetti e metterli in bocca saranno le due attività principali.

Verrà proposto un cesto di vimini a fondo piatto, senza manici, per permettere ai bambini di curiosare comodamente all'interno ed il contenuto sarà assortito e vario.

Ai bambini, seduti di fronte al cesto, verrà lasciata massima libertà di esplorare gli oggetti che prediligono afferrandoli, toccandoli, passandoli da una mano all'altra...

Il ruolo dell'educatrice sarà quello di osservatore attento, a meno che non sia il bambino a richiedere la sua partecipazione. La presenza dell'adulto offrirà quell'attenzione necessaria, utile a rafforzare la fiducia dei bambini e a rassicurarli durante la scoperta e la sperimentazione degli oggetti.

Lo scambio affettivo-relazionale che avviene con l'educatore di riferimento, infonde al bambino un senso di sicurezza, base fondamentale per la costruzione della propria autostima.

Verranno rispettati i tempi dettati da ciascun bambino e quello che verrà scelto di esplorare, anche se la concentrazione dovesse restare su un unico oggetto per molto tempo.

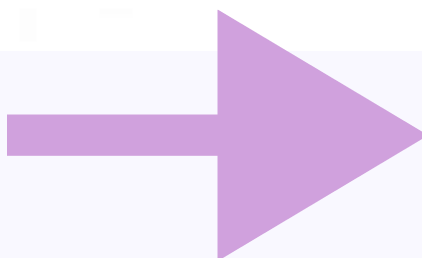
MATERIALI

- Oggetti di materiali naturali
- Oggetti di metallo
- Oggetti in legno
- Oggetti in tela, gomma, tessuto
- Carta, cartone.

MONITORAGGIO E VERIFICA


Osservazione del bambino nelle attività e in relazione ai contenuti proposti.
 Verifica periodica degli obiettivi prefissati attraverso l'utilizzo di griglie di valutazione

LETTURA ANIMATA



ANNO SCOLASTICO 2024/2025	ASILO NIDO COMUNE DI VERANO BRIANZA Settore Scuola e Cultura
TITOLO:	LETTURA ANIMATA

PERIODO	Novembre 2024- Giugno 2025
TEMPI	Cadenza settimanale
SPAZI	Angolo morbido allestito all'interno dell'aula

 <p>MOTIVAZIONE DEL PROGETTO</p>	<p>Il laboratorio nasce con l'intento di avvicinare i bambini al mondo dei libri: un mondo speciale, ricco di stimoli positivi, attraverso i quali i bambini si avvicinano al mondo circostante, acquisendo i codici verbali e non verbali della comunicazione.</p> <p>Leggere ad alta voce ai bambini favorisce lo sviluppo delle loro capacità linguistiche e cognitive, promuove l'ascolto e la concentrazione, potenzia l'immaginazione e la fantasia ed incentiva l'interazione con i pari e l'adulto di riferimento.</p> <p>La lettura è un'attività fondamentale per il benessere intellettuale ed emotivo del bambino.</p> <p>Durante la narrazione i bambini vengono aiutati ad esplorare e conoscere le emozioni: potranno dare un nome prima alle emozioni dei protagonisti della storia e, quindi successivamente, anche alle proprie, potendo meglio riconoscerle.</p> <p>Il laboratorio aiuterà i bambini a scoprire il piacere per la lettura e a sviluppare una curiosità verso il mondo.</p> <p>Proporre la lettura animata fin dalla prima infanzia è un modo per incentivare e migliorare l'apprendimento, costruendo delle basi solide. È dimostrato che i bambini abituati alla lettura in età prescolare presentano un migliore rendimento scolastico e maggiori abilità sociali.</p>
<p>OBIETTIVI</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Potenziare la competenza linguistica -Incentivare la capacità di ascolto -Accrescere il vocabolario -Stimolare la comunicazione e l'espressione verbale -Promuovere l'interesse e la curiosità -Favorire l'interazione con l'adulto di riferimento e con il gruppo dei pari



CONTENUTI E METODI

La lettura di libri con immagini è uno degli strumenti educativi più duttili e stimolanti che si possano utilizzare con i bambini.

In ogni laboratorio di lettura, il bambino sperimenterà l'uso dell'oggetto libro, prima osservato poi manipolato e letto dall'educatore. Sfogliare un libro per un bambino è come entrare in un mondo magico.

Saranno proposti libri differenti per forma, consistenza e caratteristiche fisiche. In base all'età dei bambini verranno utilizzati libri tattili e sonori, volti alla stimolazione percettivo- sensoriale, interattivi ed albi illustrati. Fino all'anno di età possono essere proposti libri adatti all'esplorazione tattile ed orale, che iniziano ad essere accompagnati anche dalle parole proferite ad alta voce dall'adulto di riferimento, mentre dall'uno ai due anni di età il bambino è attratto soprattutto dalle immagini. È dai due ai tre anni che il bambino ascolta la voce, guarda le figure ed impara ad associare le parole ai segni della scrittura. Verrà allestito in aula un apposito "angolo della lettura", per permettere ai bambini di stare comodi e di rilassarsi, favorendo la possibilità di esternare emozioni e sentimenti. I bambini avranno modo sia di esplorare i libri in autonomia che di ascoltare brevi storie lette e raccontate dall'educatore. Le storie prenderanno vita, coinvolgendo attivamente i bambini, grazie alla vocalità, alla mimica e alla gestualità utilizzate dall'adulto.

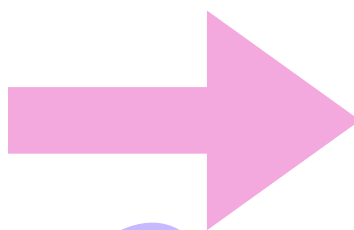
MATERIALI

- "Angolo della lettura", morbido e comodo, attrezzato con tappetone e cuscini
 - Libri sensoriali
 - Libri tattili
 Libri interattivi

MONITORAGGIO E VERIFICA


Osservazione del bambino nelle attività e in relazione ai contenuti proposti.
 Verifica periodica degli obiettivi prefissati attraverso l'utilizzo di griglia di valutazione

MANIPOLAZIONE



ANNO SCOLASTICO 2024/2025	ASILO NIDO COMUNE DI VERANO BRIANZA Settore Scuola e Cultura
TITOLO:	MANIPOLAZIONE

PERIODO	Novembre 2024- Giugno 2025
TEMPI	Cadenza settimanale
SPAZI	Spazio appositamente allestito all'interno dell'aula

	<p>Le attività manipolative sono fondamentali in età prescolare e ai bambini piace molto svolgerle. La proposta del laboratorio di manipolazione nasce con la finalità di sviluppare nel bambino l'esplorazione, la scoperta, la manualità fine e contribuire allo sviluppo cognitivo e potenziare lo sviluppo sensoriale ed emotivo.</p> <p>Attraverso l'esperienza manipolativa il bambino apprende in modo diretto i rapporti temporali, spaziali e di causa-effetto. Nella prima infanzia il pensiero del bambino è senso-motorio, si avvale cioè di esperienze motorie e percezioni sensoriali per accumulare dati, coordinarli ed interiorizzarli. Il pensiero astratto e creativo avrà origine successivamente, a partire dalle prime esperienze concrete dell'infanzia.</p> <p>Durante lo svolgimento di questa attività il processo sarà più importante del prodotto finale. Il bambino sarà libero di esplorare il materiale e di realizzare qualcosa in base alle proprie esigenze ed abilità. In questo modo la manipolazione consente ai bambini di acquisire fiducia e sicurezza nelle proprie capacità.</p>
<p>MOTIVAZIONE DEL PROGETTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire fiducia e sicurezza nelle proprie capacità; - Sviluppare competenze cognitive e motorie; <ul style="list-style-type: none"> - Incentivare l'uso dei cinque sensi - Stimolare la creatività; - Favorire la coordinazione oculo-manuale; <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare la motricità fine - Potenziare la coordinazione
<p>OBIETTIVI</p>	



CONTENUTI E METODI

“Liberato dalla tirannia di un fine cui attenersi strettamente, colui che gioca può di volta in volta sostituire, elaborare, inventare”
Bruner

L'attività manipolativa è sempre molto gradita dai bambini dell'asilo nido.

Attraverso la manipolazione, i bambini sono sempre più consapevoli delle loro capacità, perché attraverso la manipolazione esplorano lo spazio intorno a sé e, nello stesso momento, conoscono anche il proprio corpo.

Mentre manipolano la pasta di sale o mentre fanno attività di travaso i bambini, attraverso azioni come sbattere, schiacciare, tagliare, bucare, canalizzano le tensioni che provano e che non sanno ancora esprimere a voce. Le attività di manipolazione offrono ai bambini l'opportunità, attraverso momenti di gioco e divertimento, di regolare le proprie emozioni.

Per loro, spezzare, tagliare, riempire e in un secondo momento rimettere insieme, è un aspetto quasi “magico”. Durante la manipolazione i bambini verranno lasciati liberi di giocare, senza alcuna imposizione, per dare spazio alla loro creatività. L'obiettivo dell'attività non sarà quello di realizzare un prodotto finito, uguale per tutti.

La manipolazione è una delle attività che fa capire ai bambini che le cose si possono rompere, ma si possono anche aggiustare, ed è un embrionale apprendimento affettivo-relazionale.

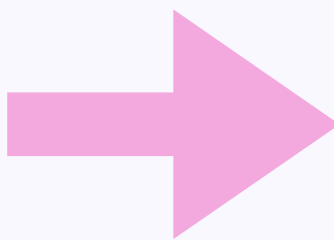
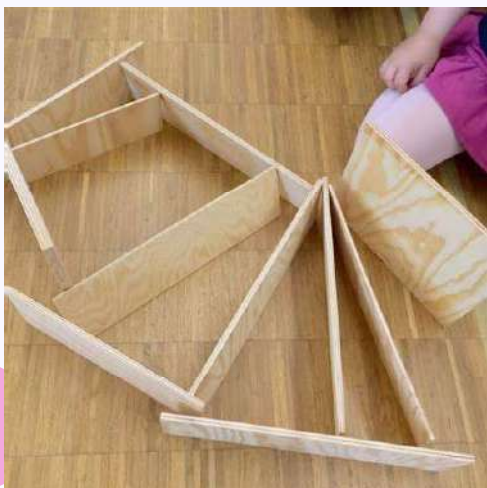
MATERIALI

- Farina
- Sale
- Acqua
- Ciotole di varie misure
- Tappi
- Formine
- Sacchetti ermetici di plastica
- Schiuma da barba

MONITORAGGIO E VERIFICA

Osservazione del bambino nelle attività e in relazione ai contenuti proposti
Valutazione periodica degli obiettivi prefissati attraverso l'utilizzo di griglie di valutazione

LE MANI GUARDANO



ANNO SCOLASTICO 2024/2025	ASILO NIDO COMUNE DI VERANO BRIANZA Settore Scuola e Cultura
TITOLO:	LE MANI GUARDANO

PERIODO	Novembre 2024- Giugno 2025
TEMPI	Cadenza settimanale
SPAZI	Spazio allestito all'interno dell'aula

 <p>MOTIVAZIONE DEL PROGETTO</p>	<p>“Conservare lo spirito dell'infanzia dentro di sé per tutta la vita, vuol dire conservare la curiosità di conoscere, il piacere di capire, la voglia di comunicare.” Bruno Munari</p> <p>Anche quest'anno abbiamo deciso di riproporre il laboratorio tattile “Le mani guardano”, per stimolare l'uso del tatto e degli altri sensi in modo giocoso e coinvolgente. Il linguaggio tattile è la prima forma di comunicazione del bambino, ma a differenza degli altri sensi, comporta un contatto con altri corpi e materie: fonte non solo di conoscenza, ma anche di piacere. Attraverso il gioco destrutturato i bambini sviluppano le capacità motorie e sensoriali, elaborando la soggettività e le emozioni vissute. Il laboratorio offre l'opportunità di conoscere con tutti i sensi, non solo con gli occhi, aprendo al confronto e promuovendo la partecipazione attiva. Il laboratorio tattile sarà un luogo di creatività, conoscenza e sperimentazione, scoperta e autoapprendimento attraverso il gioco. Uno spazio dove sviluppare la capacità di osservare con gli occhi e con le mani, per imparare a conoscere la realtà con tutti i sensi e stimolare la creatività.</p>
<p>OBIETTIVI</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Sviluppare l'inventiva e la creatività -Sviluppare la coordinazione oculo-manuale -Scaricare le energie superflue -Rispettare le regole -Muoversi liberamente nello spazio -Incrementare l'attivazione di tutti i sensi (specialmente il tatto) -Potenziare il controllo della motricità fine -Progredire nell'autonomia -Favorire la conoscenza e la percezione dell'ambiente -Scoprire i suoni -Sviluppare la capacità di attenzione -Stimolare l'esplorazione senso-percettiva -Incrementare la capacità senso-motoria -Utilizzare diverse tecniche espressive -Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo



CONTENUTI E METODI

All'interno del laboratorio verranno presentate diverse attività. Tra le varie proposte vi saranno: il pannello sensoriale delle multi-attività, il quale permetterà ai bambini di aprire e chiudere una serratura, l'infilare vari oggetti attraverso dei tubi, il muovere e far scorrere, il ruotare e tirare, l'accendere o spegnere un interruttore. Inoltre, metteremo a disposizione dei bambini delle scatole e dei contenitori capienti, contenenti materiali diversi, nei quali i bambini potranno affondare le loro mani. Il primo momento sarà dedicato all'esplorazione e alla scoperta dei vari materiali, attraverso l'uso di tutti i sensi. Successivamente, l'intervento dell'educatore aiuterà i bambini a dare il giusto nome agli oggetti e a stimolare, attraverso azioni-gioco, l'utilizzo non convenzionale dei materiali. Sperimentando insieme ai bambini, l'educatore creerà ogni volta qualcosa di nuovo che stimolerà la loro creatività. Durante il laboratorio i bambini potranno esprimersi liberamente, senza l'eccessiva interferenza degli adulti, stimolando la loro autonomia e la capacità di risolvere problemi.

I materiali e gli oggetti che utilizzeremo:

- promuoveranno l'azione del bambino;
- faranno insorgere delle domande e risposte nei bambini;
- risponderanno alla relazione causa-effetto.

I materiali che verranno proposti avranno una grande importanza nello sviluppo dell'immaginazione, della capacità di creare, mettere in relazione, inventare. Durante il laboratorio verrà proposto anche lo svolgimento di un percorso motorio sensoriale, che favorirà nei bambini la consapevolezza e conoscenza del proprio corpo e faciliterà la strutturazione dello schema corporeo.

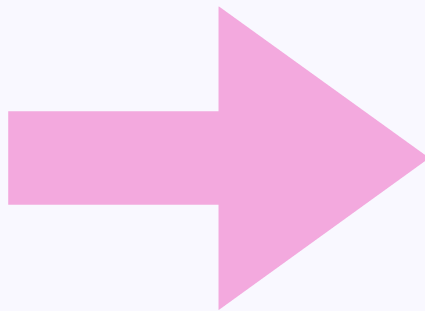
MATERIALI

- Palline di plastica;
- stoffa di vari colori e spessori;
- bottigliette di plastica;
- elementi naturali legati alle stagionalità;
- scatoline di cartone;
- cannucce;
- tubi di plastica di diverse dimensioni;
- tappi di sughero;
- teli di cotone e tulle;
- legnetti;
- cerniere;
- serrature;
- interruttori;
- libri morbidi;
- spugne;
- materiale per percorso multi sensoriale

MONITORAGGIO E VERIFICA

Osservazione del bambino nelle attività e in relazione ai contenuti proposti.
Verifica periodica degli obiettivi prefissati attraverso l'utilizzo di griglie di valutazione

TRAVASI



ANNO SCOLASTICO 2024/2025	ASILO NIDO COMUNE DI VERANO BRIANZA Settore Scuola e Cultura
TITOLO:	TRAVASI

PERIODO	Novembre 2024- Giugno 2025
TEMPI	Cadenza settimanale
SPAZI	Spazio allestito all'interno dell'aula

 <p>MOTIVAZIONE DEL PROGETTO</p>	<p>I travasi vengono proposti ai bambini in quanto attività di loro gradimento, capace di sviluppare la coordinazione oculo-manuale e lo sviluppo intellettuale. Ai bambini piacciono molto le attività manuali, senza un apparente senso logico. L'attività dei travasi richiede da parte del bambino autocontrollo e coordinazione e consente, dopo ripetute esercitazioni e sperimentazioni, di acquisire una specifica abilità nell'uso della mano.</p> <p>Intorno ai 12 mesi ai bambini piace molto compiere azioni di riempire, svuotare e travasare; molti bambini iniziano prestissimo a prestare interesse verso questa attività. I travasi offrono al bambino la possibilità di perfezionare i suoi movimenti: afferra, manipola, tiene stretto e lascia. Durante l'attività al bambino piace sentirsi protagonista delle sue azioni, scoprendo il meccanismo di causa-effetto che regola i suoi movimenti.</p>
<p>OBIETTIVI</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Sviluppare la coordinazione motoria e oculo-manuale -Affinare la motricità fine -Incentivare l'orientamento spazio-temporale -Potenziare le competenze motorie -Incrementare la curiosità di conoscere e sperimentare -Favorire lo sviluppo dell'attenzione e della concentrazione Incentivare l'autonomia, necessaria per la sicurezza interiore



CONTENUTI E METODI

“L'oggetto di questi esercizi non è il vero scopo di essi: il bambino ubbidisce a uno stimolo interno” M.Montessori

Partendo da materiali di dimensioni più grandi per poi passare ad elementi più piccoli da travasare, al bambino deve essere dato il tempo di osservare con calma i movimenti degli educatori per poi poterli imitare. In una seconda fase si potranno mettere a disposizione dei bambini anche cucchiari e mestoli, che richiederanno movimenti ancora più precisi, permettendo al bambino di dosare l'energia che ha nella presa e nella mano. I bambini avranno modo di avviare la forma del gioco simbolico, utilizzando cucchiari e contenitori come se fossero pentolini o bicchieri, facendo finta di bere, mangiare e cucinare.

Si possono proporre contenitori di diversa capienza e forma, che permetteranno al bambino di approcciare con i concetti di grande-piccolo e pieno-vuoto. Gradualmente si potrà aumentare la difficoltà dei travasi proposti, fino ad arrivare ai travasi liquidi, magari all'inizio con l'aiuto di imbuto e spugnette.

L'attività dei travasi stimola la concentrazione: il bambino dedica tempi molto lunghi alle sue azioni, che a noi adulti possono sembrare banali. La ripetizione della stessa azione è sinonimo di concentrazione e costruzione di sé: ripetere più volte lo stesso movimento significa consolidare, è un vero e proprio rafforzamento sinaptico.

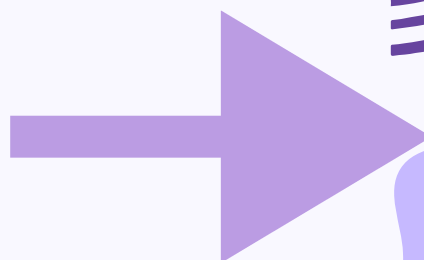
MATERIALI

- Contenitori di diverse forme e dimensioni
 - Cucchiari e mestoli
 - Imbuti
 - Spugne
- Materiale da travasare di diverso tipo, dai legumi all'acqua

MONITORAGGIO E VERIFICA


Osservazione del bambino nelle attività e in relazione ai contenuti proposti.
Verifica periodica degli obiettivi prefissati attraverso l'utilizzo di griglie di valutazione

LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'



ANNO SCOLASTICO 2024/2025	ASILO NIDO COMUNE DI VERANO BRIANZA Settore Scuola e Cultura
TITOLO:	LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'

PERIODO	NOVEMBRE 2024–Giugno 2025
TEMPI	A ROTAZIONE IN PICCOLI GRUPPI OMOGENEI PER ETA'

 <p>MOTIVAZIONE DEL PROGETTO</p>	<p>Fornire ai bambini uno spazio dove poter esprimere con creatività, attraverso il corpo, il movimento, le dinamiche relazionali e corporee, i propri vissuti emotivi e poter rielaborare nella pratica concetti astratti; promuovere dinamiche di gruppo e condivisione.</p>
<p>OBIETTIVI</p>	<p>Fornire ai bambini uno spazio dove poter esprimere con creatività, attraverso il corpo, il movimento, le dinamiche relazionali e corporee, i propri vissuti emotivi e poter rielaborare nella pratica concetti astratti; promuovere dinamiche di gruppo e condivisione.</p>
<p>CONTENUTI</p>	<p>I bambini verranno accompagnati in uno spazio adibito per l'attività e introdotti al laboratorio attraverso un rituale di accoglienza. Si proporrà poi l'attività programmata per loro (percorsi motori e giochi differenti per rafforzare ed ampliare il repertorio motorio dei bambini, drammatizzazione, sperimentazione di schemi motori, momenti di rilassamento guidato ecc.). In questo momento del laboratorio verranno accolte le proposte, verbali e non, dei bambini scaturite dall'attività, incentivando così l'imitazione dei compagni. L'attività sarà quindi, in questa seconda parte, passibile di cambiamento e adattata ai bambini presenti, per accogliere le loro unicità, espresse attraverso la senso-motricità. In questo modo i bambini stessi saranno i protagonisti attivi e propositivi dell'esperienza ludico-senso-motoria. La chiusura dell'attività verrà sancita da un rituale finale, utile ai bambini per poter riconoscere il termine dell'esperienza psicomotoria e per poter ritrovare una dimensione di tranquillità prima dell'ingresso in classe.</p>

<p>METODI</p>	<p>Il laboratorio di psicomotricità sarà articolato in tre momenti: il rituale di inizio e di fine dell'attività e il momento di attività centrale. Verrà creata una spazializzazione differente a seconda delle proposte che si intenderanno offrire ai bambini; verrà attuato un contenimento attraverso il rispetto delle regole di quello spazio psicomotorio e dei momenti dell'attività.</p> <p>Verrà utilizzato diverso materiale psicomotorio come cuscini, tappeti, cerchi, palle e altro materiale utile al rafforzamento ed ampliamento degli schemi motori e ad incentivare l'espressione motoria dei bambini.</p> <p>Verranno proposti dei giochi di movimento e dei percorsi utili a facilitare la strutturazione dello schema corporeo, la sperimentazione di diverse posture e movimenti con e senza l'utilizzo di materiale, dei momenti di rilassamento.</p> <p>Attraverso le proposte giocose, il fare concreto e il rinforzo verbale, verranno sperimentati i concetti topologici.</p>
<p>MATERIALI:</p>	<p>Materiale morbido (come cuscini e materassi), teli, palle, cerchi, conetti e altro materiale sensomotorio utile, musica, storie.</p>
<p>MONITORAGGIO</p>	<p>Osservazione del bambino e del gruppo nelle attività e in relazione ai contenuti proposti.</p> <p>Valutazione periodica degli obiettivi prefissati e delle fasi di attuazione</p>

Rotazione settimanale delle attività

	Gruppo Piccoli	Gruppo Mezzani	Gruppo Grandi
LUNEDI	Manipolazione Crema	Manipolazione didò/pasta di sale	Manipolazione didò/pasta di sale
Spazio utilizzato	Classe aperta Sole	Classe aperta Sole	Classe aperta Arcobaleno
MARTEDI	Psicomotricità / Travasi	Psicomotricità / Travasi	Psicomotricità / Travasi
Spazio utilizzato	Psicomotricità in corridoio-salone Travasi in classe aperta Sole	Psicomotricità in corridoio-salone Travasi in classe aperta Sole	Psicomotricità in corridoio-salone Travasi in classe aperta Arcobaleno
MERCOLEDI	"Luci, ombre...forme"	"Luci, ombre...forme"	"Luci, ombre...forme"
Spazio utilizzato	Classe aperta Sole	Classe aperta Sole	Classe aperta Arcobaleno
GIOVEDI	Lettura Animata	Lettura Animata	Lettura Animata
Spazio utilizzato	Classe aperta Sole	Classe aperta Arcobaleno	Corridoio-Salone
VENERDI	Cestino dei tesori	Le mani guardano	Le mani guardano
Spazio utilizzato	Classe aperta Sole	Classe aperta Arcobaleno	Corridoio-Salone

La psicomotricità si svolgerà a rotazione settimanale tra i gruppi